ALLEGATOB alla Dgr n. 1724 del 29 settembre 2014

Rep. n°

Legge 23/12/1996, n. 662: Intesa Istituzionale di Programma (IIP) (art. 2, cc. 203 e ss.).
Delibera CIPE n. 29 del 21/03/1997 Intesa Istituzionale di Programma (IIP).
Delibera CIPE n. 69 del 03/05/2001: Approvazione Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione del Veneto.
Fondo Sviluppo e Coesione - FSC (ex Fondo Aree Sottoutilizzate - FAS) 2007-2013.
Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Delibera CIPE n. 174/2006.
Delibere CIPE 166/2007, 1/2009 e 1/2011, per l'attuazione del QSN e programmazione FAS.
D.lgs 88/2011, cambio denominazione del Fondo da FAS a FSC.
PAR FSC 2007-2013 della Regione del Veneto, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto (DGR) n. 1186 del 26 luglio 2011 e conseguente Presa d'atto del CIPE con Delibera 9/2012.
Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013.

Soggetto attuatore/Beneficiario: _____(*Denominazione Ente*)_____

Progetto: "_____*(Titolo)*_____" (CUP _____)

DISCIPLINARE RELATIVO ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
L.R. 07.11.2003 n. 27, "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche*", art. 53, comma 1, lettera f); DGR 4153 del 22/12/2004.

CONVENZIONE TRA

- la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da ___*(Nome e Cognome)*__, __*(Carica ricoperta)*____, nato a _____ (__) il __/__/____, domiciliato per la carica a _____*(Città)*___ in Via _____ n. __;

E

- Il _____(*Denominazione Ente*)___ (di seguito "Soggetto Attuatore" o "beneficiario"), con sede in Cap_____ - _____, via/Piazza _____ , n. ___, codice fiscale/p. Iva _____, rappresentato dal _____ p.t. _____, nato a _____ (__) il _____ nella sua qualità di legale rappresentante;

PREMESSO CHE

- con Delibera della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 1186 del 26 luglio 2011 è stato approvato il testo del Programma Attuativo Regionale – PAR FSC (ex FAS) Veneto 2007-2013;
- con DGR del Veneto n. ___ del _____ è stato approvato il Bando " _____ " nonché lo schema della presente convenzione;
- con DGR del Veneto n. ___ del _____ è stata approvata la graduatoria del Bando "_____";
- Con la medesima Delibera è stato stabilito di assegnare al progetto " _____ " del __*(Denominazione Ente)*__ il contributo di € _____ a valere sulle riserve assegnate con Delibera CIPE ____ e di impegnare l'importo di € _____ euro a favore dell'intervento sopraccitato il cui costo totale ammonta a € _____ ;
- lo stesso è stato inserito all'interno del sistema di monitoraggio del FSC con il codice VEN_____ ;

- la Struttura Regionale responsabile dell'attuazione (SRA) della Linea d'intervento 4.4 "Piste ciclabili", è la Sezione Infrastrutture (già "Direzione Infrastrutture", di seguito "Sezione Infrastrutture" o "Struttura Responsabile dell'Attuazione" – "SRA") che provvede all'avvio effettivo dell'iniziativa ed è deputata a regolare in maniera dettagliata gli aspetti amministrativo-contabili e procedere all'erogazione del contributo;
- alla Sezione Infrastrutture fanno altresì carico gli adempimenti indicati nel Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) approvato con DGR n. 487 del 16/04/2013, Allegato A;

tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue ai fini delle modalità attuative dell'intervento;

ART. 1 – PREMESSE

La premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 – OGGETTO

La presente convenzione regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto, rappresentata dalla Sezione Infrastrutture e ___(*Denominazione Ente*)_____ con riguardo all'assegnazione a quest'ultimo del contributo di € _____, disposto con Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del _____, per la realizzazione dell'intervento di "___*(Titolo)*___", il cui costo complessivo è indicato in € _____.
Le caratteristiche dell'intervento e le opere da realizzare sono riportate nell'**Allegato** "**6**" alla presente convenzione contenente la relazione illustrativa del progetto e una planimetria di progetto dei luoghi.

ART. 3 – COSTO DELL'INTERVENTO

Il costo complessivo per la realizzazione dell'intervento è desumibile dal quadro economico di spesa, del progetto __*(Stato del progetto presentato)*__ presentato, di seguito riportato:

(Quadro economico a titolo esemplificativo)

A) Somme per lavori in appalto	
A.1 - Lavori a base d'asta	€ _____
A.2 - Oneri per la sicurezza	€ _____
Totale A)	**€** _____
B) Somme a disposizione dell'amm.ne	
B.01 - Spese per acquisizione aree	€ _____
B.02 - Spese di gara	€ _____
B.03 - Spese tecniche per rilievi, accertamenti e prestazioni specialistiche	€ _____
B.04 - Sottoservizi-modifica allacciamenti reti tecnologiche	€ _____
B.05 - Incentivo economico	€ _____
B.06 - IVA 10% su somme A)	€ _____
B.07 - IVA 2__% su B.03-B.04	€ _____
B.08 - Imprevisti	€ _____
B.09 - Altro	€ _____
Totale B)	**€** _____
Totale (A+B)	**€** _____

ART. 4 – CRONOPROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA

Si conviene il seguente cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa:

a. presentazione alla Sezione Infrastrutture del Progetto Esecutivo approvato __/__/____
b. conclusione delle procedure di aggiudicazione definitiva dei lavori da parte del soggetto attuatore entro il (*Max 31/12/2015*): __/__/____
c. inizio dei lavori il: __/__/____
d. ultimazione dei lavori entro il: __/__/____
e. presentazione della documentazione contabile di cui all'art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003 (Max 31/08/2017): __/__/____

ART. 5 – RISPETTO DEI TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E PROROGHE

Il Soggetto Attuatore deve attuare l'intervento entro i termini indicati all'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa". Eventuali scostamenti dai suddetti termini devono essere tempestivamente segnalati, antecedentemente allo scadere degli stessi, e debitamente motivati alla Sezione Infrastrutture che ne valuterà l'eventuale autorizzazione.
La richiesta di proroga dovrà giustificare la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo. Tali condizioni dovranno essere verificate e illustrate, ai sensi del SIGECO, nella motivazione di concessione della proroga, che avverrà con Decreto del Direttore della Sezione Infrastrutture.

ART. 6 – COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Il contributo di cui all'articolo 2 "Oggetto", viene assegnato in conto capitale e si ritiene confermato a seguito della nota con la quale la Sezione Infrastrutture, condividendone i contenuti come rispondenti agli obiettivi espressi contenuti nel PAR FSC 2007-2013, esprime il nullaosta di competenza sull'atto di approvazione del progetto esecutivo.
Il medesimo nullaosta conferma l'ammissibilità a contributo delle spese del quadro economico del progetto esecutivo approvato nei limiti di quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 07/11/2003 n. 27 "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche"*, dal Manuale SIGECO (DGR n. 487 del 16/04/2013, Allegato A) e dal DPR 196/2008, ovvero fino ad un importo massimo di contributo concesso con DGR _____, pari ad € _____ .
Alla quota parte di spesa non assistita da contributo, il Soggetto Attuatore fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente.

ART. 7 - MODI DI ATTUAZIONE

L'intervento viene attuato in coerenza alle prescrizioni procedurali stabilite per le Intese Istituzionali (Delibere CIPE n. 29 del 1° marzo 1997, n. 69 del 3 maggio 2001 e seguenti) che, nel principio di accelerazione e miglioramento procedurale della spesa di investimento, assegnano fondamentale rilievo al rispetto del cronoprogramma ed allo svolgimento di uno specifico monitoraggio fisico e finanziario.
Conformemente a quanto stabilito dal Manuale SIGECO (Allegato A, DGR 487/2013), l'onere del suddetto monitoraggio fa capo alla Sezione Infrastrutture che lo attua secondo le modalità stabilite dal CIPE. Come richiamato nel Bando di gara, i dati necessari sono trasmessi alla Sezione Infrastrutture dal Responsabile Unico del Procedimento che ne assume la responsabilità circa la veridicità. Gli stessi dati sono forniti altresì all'organo di collaudo per le attribuzioni di competenza dello stesso ai sensi dell'art. 19 "Collaudo" della presente convenzione.

ART. 8 – IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, il Soggetto Attuatore si impegna a:

a) redigere tutte le fasi progettuali necessarie alla predisposizione del bando di gara per la realizzazione delle opere. Inviare alla Sezione Infrastrutture copia del progetto a base di gara, unitamente al provvedimento di validazione e approvazione dello stesso;

b) acquisire a propria cura e spese tutti i pareri / nulla osta / autorizzazioni, comunque denominati, degli Enti Competenti, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;

c) assicurare adeguata pubblicità e conoscibilità dell'intervento attraverso:
   - c.1) l'apposizione nel cantiere di un cartello avente i contenuti di cui all'**Allegato "1"** alla presente convenzione;
   - c.2) l'apposizione in opera, a lavori ultimati, di una targa di dimensioni adeguate con le caratteristiche indicate nell'**Allegato** "**2**";
   - c.3) la compilazione su supporto magnetico od ottico, a lavori eseguiti, della documentazione illustrativa dell'intervento realizzato con i contenuti di cui all'**Allegato** "**3**" alla presente convenzione, e l'invio di tale materiale alla Sezione Infrastrutture per finalità di pubblicizzazione dell'iniziativa;

d) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato espresso il nullaosta regionale;

e) accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali che partecipano al cofinanziamento del progetto;

f) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei nominativi relativi al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e ai referenti di progetto, variazioni di localizzazione, cessioni, variazioni dei dati relativi all'intervento finanziato e assicurare che l'intervento realizzato non sia difforme da quello individuato nella domanda di ammissione al contributo, sempre che le variazioni non siano state preventivamente segnalate e approvate dalla Regione;

g) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto della normativa vigente, adottando per l'attuazione dell'intervento una contabilità separata (o codifica delle spese) secondo il principio della diretta ed inequivocabile imputazione della spesa al contributo;

h) riportare in tutti gli atti, compresi delibere, mandati di pagamento, impegni e fatture, la dicitura: "PAR FSC 2007-2013 – __*(Codice CUP)*__ – "___*(Codice e Titolo dell'intervento)*__ "

i) non cumulare, per le medesime spese, i contributi ottenuti con altre agevolazioni;

j) realizzare puntualmente l'intervento nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, con particolare riguardo alla disciplina relativa ai lavori pubblici, agli appalti pubblici, alla concorrenza e alla tutela ambientale;

k) fermo restando il periodo di riferimento bimestrale, come dettato dal Manuale Operativo sul Monitoraggio dell'ottobre 2010 (Circolare del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – DPS, del 20/10/2010), comunicare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, i dati per il monitoraggio delle attività, secondo quanto stabilito all'art.14 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento" della presente convenzione.

l) rendicontare le spese sostenute alla Sezione Infrastrutture, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro il termine di cui all'art. 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa", lettera e);

m) far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo dell'opera e l'entità del contributo concesso;

n) essere soggetto in caso di varianti, ad un vincolo di destinazione oggettivo. Il vincolo oggettivo consiste nell'obbligo di destinare e utilizzare i beni oggetto di finanziamento esclusivamente per l'esercizio delle attività funzionali agli interventi garantendo la funzionalità e l'operatività delle opere pubbliche realizzate, per un arco temporale di cinque anni e senza interruzioni a decorrere dalla data di liquidazione a saldo di ciascun singolo intervento.

o) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni, e conservarla almeno fino al quinto anno successivo all'atto di determinazione finale del contributo;

p) richiedere, se previsto nel rispetto della normativa nazionale, la nomina dei collaudatori, secondo le indicazioni fornite all'art. 19 "Collaudo" della presente Convenzione;

q) garantire il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione che si traduce nei seguenti obblighi, a titolo non esaustivo:
   - accessibilità all'intervento per la popolazione diversamente abile;

- non discriminazione fondata sul sesso, la razza, o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale;
- conseguente applicazione del principio di partenariato, in particolare con le organizzazioni di promozione delle pari opportunità e di rappresentanza del terzo settore, del volontariato e del no-profit.

ART. 9 – CODICE UNICO DI PROGETTO

Il Soggetto Attuatore acquisisce il Codice Unico di Progetto (CUP) stabilito con Legge 16/1/2003, n. 3 e Deliberazione CIPE n. 143 in data 27/12/2002.

All'acquisizione di tale codice provvede il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera, ovvero il coordinatore unico dell'intervento di cui all'articolo 6, comma 2, della L.R. n. 27/03.

È obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.

In assenza di codice CUP non saranno possibili erogazioni del contributo pubblico.

Il codice generato viene tempestivamente comunicato alla Sezione Infrastrutture.

ART. 10 - VARIANTI AL PROGETTO ED ECONOMIE DI SPESA

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, sono preventivamente autorizzate dalla Sezione Infrastrutture, se ed in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione, mediante apposito nulla-osta. La richiesta di variante dovrà contenere il quadro economico aggiornato.

Le autorizzazioni a eseguire varianti e/o modifiche, richieste alla Sezione Infrastrutture prima della loro realizzazione, non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Rimane in capo all'Amministrazione aggiudicatrice ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 132 del D.lgs. 163/2006 .

Non saranno autorizzate varianti che snaturino le finalità e l'uso previsto dalla proposta originaria, le quali comporteranno la revoca del contributo.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dagli artt. 132 e 205 del D.lgs. 163/2006.

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto presentato e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

In sede di erogazione del saldo finale, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito del PAR FSC 2007-2013.

ART. 11 - RICHIESTE IN ANTICIPO ED EROGAZIONE IN ACCONTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla Sezione Infrastrutture, l'erogazione di una prima quota in anticipazione, come previsto dall'articolo 54 della L.R. n. 27/2003; tale anticipo può essere chiesto, limitatamente alla disponibilità annuale del bilancio regionale, fino ad un massimo del 15% del contributo riconosciuto con DGR n. _____ del __/__/____ .

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla Sezione Infrastrutture, erogazioni del contributo nei limiti di cui all'articolo 11 "Modalità di erogazione del contributo regionale", della presente Convenzione.

Non sono ammesse erogazioni nel corso dei lavori per importi superiori al 90% del contributo spettante.

ART. 12 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

La Regione, eroga, secondo le modalità dell'art. 54, comma 2 della L.R. 27/03, le somme richieste dal Soggetto Attuatore in acconto, fino al 90% dell'importo della quota del contributo concesso, previa verifica della regolarità dei relativi affidamenti.
Gli acconti sono erogati durante la realizzazione dell'intervento, in misura proporzionale all'incidenza tra il contributo concesso e l'importo complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento, a seguito di richiesta e trasmissione degli atti contabili (o documentazione probatoria equivalente), e in caso di spese non riguardanti lavori, documentazione che certifichi l'afferenza delle stesse al contributo.

Entro la successiva richiesta di acconto dovrà essere inoltre trasmessa copia dei mandati di pagamento quietanzati, corrispondenti alle somme già erogate dalla Regione ai sensi del periodo precedente. Non si darà luogo ad altre erogazioni in mancanza della trasmissione di tale documentazione.

La richiesta di acconto successiva all'avvio dei lavori dovrà inoltre essere corredata dalla prova fotografica dell'apposizione in cantiere del cartello di cui all'**Allegato "1"**.

I mandati di pagamento dovranno contenere l'indicazione del codice CUP dell'intervento, del codice fiscale o partita IVA del soggetto realizzatore e l'indicazione del provvedimento di liquidazione.

Nel caso di anticipo del contributo, questo è recuperato sugli stati di avanzamento applicando alla quota di contributo spettante sugli stessi una detrazione corrispondente all'incidenza percentuale dell'anticipazione.

Il contributo regionale viene riconosciuto in via definita in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo di cui all'articolo 3 "Costo dell'intervento", entro il limite massimo del contributo assentito.

Resta fermo l'obbligo per il Soggetto Attuatore di realizzare l'opera nella sua interezza garantendone la piena funzionalità, nonché l'obbligo di presentare la documentazione prevista dalla L.R. n. 27/2003 art. 54, comma 5, e una dettagliata relazione illustrativa delle attività svolte, ai fini dell'erogazione del saldo finale.

L'esecuzione di lavori, i pagamenti di compensi aggiuntivi e comunque le spese superiori al costo iniziale dell'intervento sono a carico del Soggetto Attuatore e non comporteranno l'aumento del contributo concesso.

In ogni caso il Soggetto Attuatore, non appena maturata la spesa, dovrà trasmettere alla SRA Sezione Infrastrutture, contestualmente o in seguito alla formale richiesta di erogazione in acconto del contributo, all'indirizzo pec regionale (protocollo.generale@pec.regione.veneto.it) secondo le indicazioni riportate nell'art. 14 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento", la seguente documentazione:

1. domanda di erogazione del contributo, numerata progressivamente, con indicazione della somma rendicontata redatta secondo il modello di cui all'**Allegato "4"**;
2. elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa redatto secondo il modello di cui all'**Allegato "5"**;
3. certificato di pagamento;
4. gli atti contabili (o documentazione probatoria equivalente), e in caso di spese non riguardanti lavori, documentazione che certifichi l'afferenza delle stesse al contributo.
5. copia dei mandati di pagamento quietanzati, corrispondenti alle somme già erogate dalla Regione.

ART. 13 – SALDO DEL CONTRIBUTO

Per l'erogazione del saldo, il soggetto attuatore è tenuto a presentare la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

1. domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello di cui all'**Allegato "4"** con indicazione della somma complessiva rendicontata;
2. elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa redatto secondo il modello di cui all'**Allegato "5"**;
3. stato finale;
4. certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione;
5. relazione acclarante che, per le spese non riferite a lavori, ne specifichi l'afferenza al contributo corredata dell'elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate) nel quale verranno riportati anche gli estremi dei mandati di pagamento;

6. delibera esecutiva con la quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta;
7. copia della documentazione giustificativa delle spese non incluse nell'atto di collaudo, consistenti in fatture recanti:
    a. l'afferenza alla prestazione che si intende far valere sul contributo regionale, conformemente a quanto indicato all'art. 2 "Oggetto";
    b. descrizione sintetica della natura della prestazione;
8. copia dei mandati di pagamento quietanzati, qualora non siano già stati trasmessi.

In seguito a tale richiesta, con atto del Direttore della Sezione Infrastrutture, viene accertato in via definitiva il contributo spettante al Soggetto Attuatore ed erogato il saldo.

Le spese relative a voci ammissibili, ma non incluse nell'atto di collaudo, sono riconosciute ai fini della determinazione definitiva del contributo regionale, previa trasmissione dei relativi mandati di pagamento quietanzati.

Il contributo viene riconosciuto in via definitiva in misura proporzionale all'incidenza della spesa effettivamente sostenuta rispetto all'importo ammesso a contributo, entro il limite massimo del contributo assegnato.

Ai fini dell'ottenimento dell'intero ammontare del contributo il Soggetto Attuatore è pertanto tenuto a rendicontare una spesa almeno pari a quella ritenuta ammissibile.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del Soggetto Attuatore.

Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo fino a che il Soggetto Attuatore non abbia provveduto a trasmettere alla Sezione Infrastrutture prova fotografica dell'apposizione della targa di cui all'**Allegato "2"**, nonché la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato elaborata su supporto ottico o magnetico utilizzando lo schema che costituisce l'**Allegato "3"**.

Il materiale di cui all'**Allegato "3"** viene utilizzato dalla Regione per finalità inerenti la pubblicizzazione dell'iniziativa regionale.

L'erogazione degli acconti di cui al precedente articolo 12, come pure l'erogazione del saldo, è subordinata al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi dell'art. 14 "Monitoraggio, verifiche e controlli sull'intervento", che la Sezione Infrastrutture potrà verificare in raccordo con la Sezione Affari Generali e FAS-FSC, coordinatrice della politica di attuazione del PAR FSC 2007-2013.

In particolare, per l'erogazione del saldo, si verificherà l'avvenuta trasmissione della scheda finale di monitoraggio compilata in ogni sua parte con particolare riferimento ai campi relativi agli indicatori di realizzazione.

Le economie conseguite a qualsiasi titolo sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal Soggetto Attuatore nell'ambito del progetto approvato solo su espressa e preventiva autorizzazione della Sezione Infrastrutture.

ART. 14 – MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO

La Sezione Infrastrutture vigila affinché gli interventi siano eseguiti a regola d'arte e nel rispetto del progetto approvato, degli impegni contrattuali, dei tempi previsti e delle normative vigenti riservandosi di attuare direttamente, nel corso dei lavori, controlli a campione in merito alle modalità di attuazione dell'intervento, nonché con riguardo alla rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.
L'intervento dovrà essere monitorato come prescritto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS", emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, pertanto riguarderà gli aspetti procedurali, fisici, finanziari e occupazionali.

Il Soggetto Attuatore è obbligato, pena la revoca del contributo, a collaborare con la Sezione Infrastrutture all'attività di monitoraggio dell'intervento, fornendo tempestivamente i dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale richiesti dalla stessa Sezione, con cadenza bimestrale entro 10 giorni dalla scadenza stabilita (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre) a partire dall'avvio dell'intervento e per tutto il periodo necessario alla sua realizzazione.

Il Soggetto Attuatore fornirà tempestivamente alla Sezione Infrastrutture i dati richiesti dall'applicativo SGP (Sistema Gestione Progetti) del DPS, mediante trasmissione dell'apposita scheda di monitoraggio.

Prima di ogni sessione di monitoraggio sarà cura della Sezione Infrastrutture trasmettere la scheda tratta dall'applicativo SGP aggiornata alla sessione di monitoraggio precedente, per l'aggiornamento dei dati contenuti da parte del Soggetto Attuatore.

Le comunicazioni con la SRA avverranno preferibilmente via posta certificata all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it , riportando nell'oggetto della email, la seguente dicitura "c.a. Sezione Infrastrutture – PAR FSC 2007-2013 – Bando – (*Codice Intervento*)" seguita dal tipo di documento trasmesso (es. scheda di monitoraggio), mentre nel corpo del testo dovrà essere riportata la dicitura "c.a. Sezione Infrastrutture" eventualmente seguita da riferimenti regionali di contesto (es. prot e data della nota regionale riscontrata)

I dati di monitoraggio saranno validati presso il sistema nazionale di monitoraggio (Sistema Gestione Progetti – SGP) con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal manuale citato.

In ragione del fatto che la certificazione della spesa al Ministero deriva dagli atti di liquidazione, in fase di monitoraggio dovranno essere trasmesse copie degli atti di liquidazione del Soggetto Attuatore.

Il Soggetto Attuatore inoltre, è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornirà alla Sezione infrastrutture, entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

La Regione effettua controlli amministrativi e documentali (sulla totalità degli interventi) e in loco (su base campionaria), al fine di verificare:

a) la corretta esecuzione degli interventi sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico;
b) la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda e nelle fasi successive;
c) la conformità delle spese e delle operazioni, comprese quelle relative agli affidamenti, alla normativa comunitaria e nazionale;
d) l'effettività e la conformità delle spese dichiarate e la loro regolarità agli effetti fiscali e amministrativi;
e) il rispetto degli obblighi e degli adempimenti del presente disciplinare;
f) lo stato di realizzazione degli interventi in conformità al progetto approvato, alle scadenze previste e al crono programma del progetto;
g) l'effettiva destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento cofinanziato.

Analoghi controlli potranno essere svolti dalle competenti autorità Statali.

ART. 15 – RECUPERABILITÁ DELL'IVA

Il Soggetto Attuatore dichiara sotto la sua responsabilità che l'IVA costituisce per esso imposta non recuperabile, ovvero si impegna a comunicare alla Sezione Infrastrutture, entro la prima richiesta di liquidazione, per quali interventi e quali spese l'IVA sia per esso recuperabile.
In ogni caso in fase di redazione dei documenti fiscali sarà cura del Soggetto Attuatore distinguere la voce "Iva" e gli ulteriori oneri fiscali dagli importi rendicontati.

ART. 16 – REVOCA DEL CONTRIBUTO O RINUNCIA

Fermi restando gli effetti derivanti da violazioni di norme del Codice Penale e Civile, qualora siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti, anche rispetto alla normativa nazionale o comunitaria sui contratti e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, è disposta la revoca, anche parziale, purché in proporzione all'inadempimento riscontrato, dei benefici concessi.
Le somme erogate, ma risultate non dovute, sono restituite dal Soggetto Attuatore maggiorate degli interessi, calcolati al tasso legale vigente tempo per tempo senza capitalizzazione, maturati a favore della Regione del Veneto a partire dalla data di effettivo accredito sino al termine stabilito per la restituzione.

Il diritto al contributo viene revocato con Delibera della Giunta Regionale.

Il provvedimento di revoca stabilirà le modalità e i termini per la restituzione della somma.

In caso di rinuncia al contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a darne immediata e formale comunicazione alla SRA. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di anticipazione o acconto, l'importo va interamente restituito alla Regione secondo le indicazioni che saranno fornite, gravato dagli interessi legali maturati, nel periodo intercorrente tra la data dell'effettiva erogazione e quella prevista per la restituzione. La rinuncia al contributo e la relativa economia di spesa da registrare sul pertinente Capitolo del Bilancio regionale, sarà disposta con Decreto del Direttore della SRA.

ART. 16-bis – REVOCA TOTALE DEL CONTRIBUTO

Costituiscono cause di revoca totale del contributo:

- la mancata realizzazione e/o rendicontazione del progetto entro il termine ultimo previsto o irregolarità non sanabili nella stessa rendicontazione;
- il mancato rispetto dei tempi di realizzazione previsti nel cronoprogramma di cui all'articolo 4 "Cronoprogramma per l'attuazione dell'iniziativa", fatte salve le procedure previste dallo stesso art. 5 in materia di scostamenti e proroghe;
- la non funzionalità dell'opera anche se realizzata nei tempi previsti;
- il mancato rispetto, da parte del Soggetto Attuatore, nel corso della realizzazione dell'intervento, delle vigenti norme urbanistiche, edilizie, ambientali, in materia di sicurezza e del personale;
- la diversa destinazione o cessione dell'opera realizzata rispetto all'impiego originariamente previsto per un periodo di cinque anni dalla conclusione del progetto;
- la sostanziale difformità dell'opera rispetto a quanto autorizzato;
- la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Soggetto Attuatore e non sanabile;
- il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti indicati precedentemente ai punti f) (comunicazione tempestiva delle variazioni dei nominativi), i) (divieto di cumulo), j) (realizzazione puntuale dell'intervento), o) (conservazione quinquennale della documentazione), dell'art 8; negli altri casi previsti dalle leggi vigenti e dagli atti amministrativi disciplinanti modalità e condizioni per la concessione di contributi.

ART. 16-ter – REVOCA PARZIALE DEL CONTRIBUTO

Costituiscono causa di revoca parziale del contributo:

- la parziale realizzazione degli interventi, a condizione che l'opera mantenga la sua originaria funzionalità;
- il mancato rispetto di condizioni previste dalla presente convenzione;
- l'irregolarità in materia di appalti pubblici (in tal caso la revoca incide sul singolo affidamento affetto da vizi, per una percentuale dal 2 al 25%, in proporzione alla gravità dell'irregolarità);
- gravi irregolarità per il mancato rispetto di norme civilistiche e sui pubblici affidamenti (in quest'ultimo caso la revoca incide per il 100% sul singolo affidamento affetto da vizi).

La revoca parziale del contributo è determinata in misura percentuale pari alla riduzione dell'importo complessivo del quadro economico.

In tal caso il Soggetto Attuatore si impegna a provvedere al finanziamento dell'intero costo dell'opera con risorse proprie.

L'importo del contributo concesso è rideterminato in caso di:

- accertamento di spese non pertinenti al progetto cofinanziato;
- rendicontazione di spese per un importo inferiore a quello approvato in sede di ammissione.

L'eventuale importo di contributo in eccesso già erogato dovrà essere restituito secondo le stesse modalità descritte all'art. 16 della presente convenzione per la perdita totale del diritto all'agevolazione.

ART. 17 – RESPONSABILITÁ

Il Soggetto Attuatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

ART. 18 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali in materia di affidamenti, tracciabilità dei flussi finanziari nonché ad applicare le direttive impartite dalla Giunta Regionale per il tramite della Sezione Infrastrutture.
Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si fa riferimento al Manuale SIGECO (DGR 487/2013, Allegato A) ed al Bando approvato con DGR n. ___ del ____ "__*(Titolo)*__".

ART. 19 – COLLAUDO

Il collaudo dei lavori, ove prescritto, viene eseguito da uno o più collaudatori all'uopo nominati ai sensi degli artt. 215 e ss. del DPR 207/2010, art. 141 D.lgs. 163/2006 e, laddove compatibile con le norme appena citate, degli artt. 47 e ss. della L.R. n. 27 del 7/11/2003. La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.
La richiesta di nomina, fatta dalla Stazione Appaltante, dovrà essere redatta includendo l'indicazione di cui all'art. 8, lett. h) della presente Convenzione, l'Oggetto, il CUP, l'Importo a base d'asta nonché specificare, gli Oneri della sicurezza.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

In caso di collaudo in corso d'opera, svolto ai sensi della normativa nazionale, l'organo di collaudo verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi del provvedimento della Giunta Regionale che ha assegnato il contributo, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati da trasmettere tempestivamente alla Sezione Infrastrutture.

La Sezione Infrastrutture acquisirà il certificato di collaudo ed il provvedimento di approvazione dal parte del Soggetto Attuatore, prima del provvedimento di erogazione del saldo del contributo, al fine di verificare attraverso di esso in sede di rendicontazione finale da parte del Soggetto Attuatore, le varie fasi di realizzazione del progetto e relative problematiche, e valutare i costi effettivi sostenuti da quest'ultimo.

ART. 20 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie tra Regione del Veneto – Sezione Infrastrutture e Soggetto Beneficiario che non sia risultato possibile definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, sono deferite al Giudice Ordinario.
A tal fine è competente il Foro di Venezia.

È esclusa ogni responsabilità della Regione del Veneto su controversie che dovessero insorgere fra Soggetto Attuatore e appaltatore.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per ___*(Denominazione Ente)*_____ Per la Giunta Regionale

IL _____*(CARICA)*____ IL _____*(CARICA)*___

_____ _____

Venezia, lì _____

ART. 21 - CLAUSOLE ONEROSE

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiara di voler approvare in modo specifico le clausole di cui ai precedenti articoli 5 “Rispetto dei termini di realizzazione dell’intervento e proroghe”, 8 “Impegni del Soggetto Attuatore”, 10 “Varianti al progetto ed economie di spesa”, 14 “Monitoraggio, verifiche e controlli sull’intervento”, 16 “Revoca del contributo o rinuncia”, 16-bis “Revoca totale del contributo”, 16-ter “Revoca parziale del contributo”, 17 “Responsabilità” e 21 “Controversie”.

Per ___*(Denominazione Ente)*_____

IL _____*(CARICA)*_____

_____

Venezia, lì _____